

IL BILANCIO DEL NOSTRO COMUNE

di **Emanuele Ditadi**
Assessore al Bilancio
e **Piercarlo Signorelli**
ex Assessore al Bilancio

CAPIRE MEGLIO IL BILANCIO

Il Bilancio comunale è lo strumento di confronto e sintesi tra la volontà politica e le possibilità effettive di realizzazione degli obiettivi dell'Amministrazione e, nello stesso tempo, l'elemento di collegamento tra gli amministratori e la macchina operativa comunale: ciò significa che gli uffici comunali lavoreranno esclusivamente sulle attività previste in Bilancio, nei rigidi vincoli delle risorse previste per quell'attività dal Bilancio stesso.

Da qui è evidente l'importanza di un Bilancio il più completo possibile, per rendere meno complicato il rapporto tra gli amministratori ed il personale, e sviluppato in modo tempestivo (nei primissimi mesi dell'anno, o, meglio, prima dell'inizio dell'anno) per dare agli operativi il tempo materiale di sviluppare le attività previste.

Il Bilancio viene predisposto dalla Giunta ed approvato dal Consiglio, di cui è l'atto annuale più rilevante. Esso esplicita gli impegni per le DUE attività fondamentali del Comune: lo svolgimento dei compiti correnti e lo sviluppo di attività straordinarie o di investimento.

La parte corrente comprende le attività comunemente ripetitive negli anni, che costituiscono la fornitura normale dei servizi alla cittadinanza: le attività si ripetono, con modeste innovazioni, di anno in anno e quindi gli impegni economici sono abbastanza stazionari (cioè prevedibili con relativa facilità).

La parte relativa agli investimenti dipende per i costi dalle necessità straordinarie, dalle emergenze e dalle opere pubbliche che si vogliono sviluppare e per le entrate dall'attività edilizia sul territorio e dalle alienazioni delle proprietà comunali (se ce ne sono).

Il Bilancio approvato dà agli uffici licenza di spesa per quanto riguarda la parte corrente; gli investimenti si possono invece fare solo dopo che si siano realizzate le relative entrate.

Ecco perché praticamente tutti i lavori pubblici significativi partono dopo l'estate (dopo l'approvazione del Bilancio preventivo, che in questi anni viene normalmente posticipato dal Governo in modo assurdo a Settembre).

LE ENTRATE CORRENTI

Il Bilancio corrente DEVE essere in equilibrio: le uscite devono essere nella totalità coperte dalle entrate di competenza dell'esercizio.

Le possibili entrate di un comune sono: i trasferimenti dallo Stato, le tasse/imposte pagate dai cittadini e le entrate proprie.

Le entrate correnti del comune di Spinea in totale sono circa 17 milioni di Euro.

I trasferimenti dallo Stato, che costituivano fino all'anno 2009 circa il 50% delle entrate, con la scusa di dare autonomia impositiva ai comuni, si sono ridotte oggi in termini effettivi a poco più di 1,5 milioni di Euro (meno del 10% delle entrate correnti), sostituite da tasse e imposte pagate direttamente dai cittadini al Comune.

Le tasse/imposte pagate dai cittadini sono fondamentalmente: IMU prima e seconda casa, TASI, addizionale IRPEF e TARI. Il gettito previsto per queste tasse/imposte per l'anno 2014 è all'incirca: 3, 5 milioni di Euro per l'IMU; 2,1 milioni di Euro per la TASI; 2,9 milioni di Euro per l'IRPEF e 3,4 milioni di Euro per la TARI: questi 4 capitoli valgono quindi da soli circa 12 milioni di Euro.

Le entrate proprie sono quelle relative ai servizi a pagamento totale o parziale per cui il comune si fa rimborsare dai cittadini/associazioni che ne usufruiscono; inoltre in questa voce va considerata l'entrata della Farmacia comunale.

LE PRINCIPALI USCITE CORRENTI

Le principali uscite correnti sono: i costi del personale, i costi per l'asporto rifiuti (TARI), i costi per il settore sociale, i costi energetici (illuminazione strade ed edifici e riscaldamento edifici)

SIAMO VIRTUOSI?

Proprio recentemente il ministero ha reso noti i risultati dell'analisi nazionale effettuata dal SOSE sui costi dei comuni: con riferimento all'anno 2010 il comune di Spinea risulta tra i comuni virtuosi, avendo una serie di costi inferiore del 7% rispetto a quelli considerati standard per un comune avente le sue caratteristiche.

LE CIFRE FONDAMENTALI

Poiché tutti noi ci confondiamo al sentir parlare di cifre molto grandi (e le cifre del bilancio di Spinea sono dell'ordine dei milioni di euro) è istruttivo indicare le voci principali del Bilancio 2014 in termini relativi: cioè quanto entra o quanto si spende per una particolare voce di Bilancio pro-capite, cioè per ciascuno di noi. E' utile tenere presente che il debito dello Stato pro-capite è di oltre 36.000 euro!

Spesa corrente totale (pro-capite)	672
Spesa del Personale	145
Spesa per asporto rifiuti - TARI	126
Spese per il Sociale	112
Spesa per energia termica e luminosa	62
Trasferimenti NETTI dallo Stato	55
IMU prima casa	0
IMU altri immobili	124
Addizionale IRPEF	107
TASI	78
Mutui	276

Le voci più rilevanti del Bilancio (pro-capite)

E' utile notare come la spesa corrente media dei comuni italiani (dato del 2010) è di **889 euro pro-capite**.

L'ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO

di **Riccardo Da Lio**
Capogruppo consiliare
Partito Democratico Spinea

Il nuovo Consiglio Comunale si è insediato Giovedì 22 giugno 2014. La riunione si è tenuta all'aperto, sulla piazzetta antistante il municipio, davanti ad un folto pubblico. Erano presenti i 16 consiglieri neo eletti, non più 20 come nello scorso mandato amministrativo, in rappresentanza di cinque gruppi consiliari.:

Partito Democratico
Spinea con **Silvano Checchin** (10 consiglieri)

Lista Tessari (2)

Movimento Cinque Stelle (2)

Forza Italia (1)

Fratelli d'Italia (1)

Nella prima seduta si è proceduto al giuramento del Sindaco e alla nomina di Luca D'Atri a Presidente del Consiglio Comunale.

Nella stessa riunione il Sindaco ha illustrato il suo programma amministrativo, seguito da un breve commento delle forze politiche rappresentate in Consiglio.

Il Consiglio comunale è stato quindi riconvocato Venerdì 11 luglio per apportare parziali modifiche al Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale che tenevano conto,

nella composizione delle Commissioni permanenti, della riduzione del numero dei Consiglieri comunali. Sono state quindi nominate le commissioni permanenti.

I COMMISSIONE:

Bilancio, Controllo Economico-finanziario, Patrimonio Comunale, Stato giuridico e pianta organica dei dipendenti..

Componenti:

Mauro Zollo (PD)

Manuela Margiotta (PD)

Francesco De Pieri (PD)

Mauro Armelao (FdI)

Stefania Mazzotta (M5S)

II COMMISSIONE:

Urbanistica e utilizzo del Territorio, Insediamenti residenziali e produttivi, Lavori pubblici, Viabilità, Trasporti, Parchi e arredo urbano, Tutela Ambientale, Igiene del Territorio.

Componenti:

Paolo Barbiero (PD)

Riccardo Da Lio (PD)

Giovanni Litt (PD)

Claudio Tessari (Lista Tessari)

Massimo De Pieri (M5S)

III COMMISSIONE

Attività Sociali, Sicurezza Sociale, Attività Sportive, Attività Scolastiche, Attività Culturali, Programma Giovanile, Pari Opportunità, Tutela dei Diritti del cittadino, Libere Associazioni, Problemi del Mondo del Lavoro, Organi di partecipazione.

Componenti:

Luana Parolari (PD)

Marzia Marastoni (PD)

Anna Malvestio (Spinea con S. Checchin)

Franca Zamengo (Lista Tessari)

Stefan Eckl (FI)

Il terzo Consiglio comunale è stato convocato il 31 luglio. Significativa è stata la mozione presentata dal Movimento Cinque Stelle diretto a garantire la rappresentanza di tutti i gruppi consiliari in seno alle commissioni permanenti.

Si è proceduto poi alla elezione dei consiglieri comunali di Spinea nel consiglio dell'Unione dei Comuni del miranese. Andranno a farne parte Anna Malvestio e Marzia Marastoni per il gruppo di maggioranza e Stefania Mazzotta per la minoranza.

Il gruppo consiliare del PD è un gruppo composto da molti giovani che dovrà presto acquisire le conoscenze necessarie per svolgere quel servizio di "controllo e di indirizzo politico amministrativo" indispensabile per il buon esercizio della vita democratica. Molte sfide attendono il nuovo Consiglio: l'approvazione del Piano Norma 22, la redazione del primo Piano degli Interventi, l'avvio dei progetti di riqualificazione della viabilità, il completamento della Residenza Socio Assistita, l'approvazione del nuovo bilancio comunale ecc. Siamo certi che sapremo raccogliere la sfida.

IL PATTO DI STABILITÀ

Il vincolo europeo, nella speciale interpretazione "masochistica" italiana impone ai comuni di risparmiare nell'anno 2014 circa il 15% rispetto a quanto speso in media nel triennio 2009 - 2011.

Per rispettare tale vincolo i comuni non possono spendere fisicamente tutti i soldi che hanno in cassa, ma ne devono accantonare una parte: per Spinea per l'anno 2014 si tratta di oltre 800.000 euro, ridimensionati a circa 300.000 euro come premio per la partecipazione di Spinea alla sperimentazione della nuova contabilità.

Questo vincolo in pratica si trasforma nella limitazione dei pagamenti possibili per i lavori straordinari e gli investimenti: si può cioè pagare soltanto entro i limiti di quanto riscosso sul Titolo II.

In pratica, pur avendo la copertura di bilancio, alcuni investimenti devono slittare alla fine dell'anno, per renderli compatibili con pagamenti da fare nel 2015.


Partito Democratico
Il Giornale del
Partito Democratico
— Circolo di Spinea —

SCARICA LA VERSIONE IN PDF DAL NOSTRO SITO

seguici / contattaci

www.pdspinea.it

Partito Democratico Spinea

@PDSpinea

info@pdspinea.it

sede

Via Pozzuoli, 13
Villaggio dei Fiori - Spinea

elaborazione grafica
Riccardo Ruvolo